

CONTINUA A
ROMA L'OCCUPAZIONE DELL'ATENE
A PAGINA 3

L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La bandiera azzurra e rossa con stella gialla del
FNL continua a sventolare sull'antica cittadella

Gli USA a Hué lanciano i GAS Scontri anche a Saigone e Danang

Sostegno totale della popolazione alla grande dimostrazione di forza e di eroismo delle forze di liberazione - Washington chiede duecentomila uomini a Ciang Kai-shek e aeroplani alle compagnie private - Il generale Westmoreland verso le «dimissioni»?

PARRI:

Unità nelle speranze di ieri, dell'Italia giovane della Resistenza, e dell'Italia giovane di oggi; il discorso riguarda quanti vogliono una politica democratica



LONGO:

Il dialogo che noi conduciamo vuole servire a portare avanti la democrazia; non potrà mai servire a coprire complicità e responsabilità di altre forze politiche



VECCHIETTI:

Un nuovo punto di riferimento per una unità a sinistra delle forze sociali e politiche, laiche e cattoliche, messe in crisi dalla politica di centro-sinistra



GRANDE MANIFESTAZIONE UNITARIA A ROMA

Unità delle sinistre per il rinnovamento democratico e per la pace nel Vietnam

Sempre più urgente l'azione dei popoli e dei governi per imporre trattative di pace - Votato un o.d.g. che chiede una iniziativa italiana

ROMA, 4 febbraio. Questa mattina all'Adriano si è svolta con la partecipazione di Parri, Longo e Vecchietti, una delle più entusiastiche ed affollate manifestazioni di questi ultimi anni. Già alle 10, mezz'ora prima dell'inizio previsto la sala era piena, soprattutto di giovani che nella platea e dai palchi agitavano cartelli e sventolavano bandiere rosse. Due grandi striscioni campeggiavano nel teatro, uno di solidarietà col popolo vietnamita, un altro con la parola d'ordine che indicava il tema della manifestazione: «Contro la minaccia autoritaria, una nuova democrazia per un popolo indipendente». Motivo costante della manifestazione è stato quello dell'unità, richiamato fin dall'inizio con le parole di Parri — a lungo applaudito dalla folla in piedi e salutato col suo vecchio nome di battaglia: «Maurizio! Maurizio!» — che ha parlato di «unità nelle speranze di ieri, dell'Italia giovane della Resistenza, e dell'Italia giovane di oggi».

Longo ha indicato l'esigenza di «guadagnare alla causa della pace, della giustizia, della lotta democratica e socialista, quei milioni di italiani i quali si rendono conto che per la strada su cui seguono non si può andare avanti e che è necessaria una grande e profonda azione di rinnovamento». Vecchietti, dal canto suo, ha sottolineato, al termine del suo discorso, che l'accordo PCI-PSIUP e l'adesione data ad esso da forze socialiste, democratiche e cattoliche «debbono diventare sempre di più il punto di riferimento di un'unità a sinistra delle forze sociali e politiche, laiche e cattoliche, messe in crisi dalla politica di centro-sinistra».



HUE — Una immagine della battaglia di Hué: un soldato americano chiama i portafortuni, al riparo di un muretto segnato dalle raffiche. Davanti a lui giacciono due marines uccisi o feriti, e un altro lo si scorge più indietro. E' qui ad Hué che gli americani, incapaci di sconfiggere i soldati della liberazione e la popolazione insorta, hanno fatto uso dei gas. (Telefoto ANSA)

Clamorosa ammissione del ministro della Difesa
McNamara: la «Pueblo» potrebbe essersi trovata in acque coreane
(A PAGINA 12)

SAIGON, 4 febbraio. Il generale Westmoreland, comandante in capo delle forze americane nel Vietnam, ha ordinato che nelle operazioni per la «ricognizione» di Hué vengano impiegati i gas. La notizia è data da un dispaccio dell'Associated Press nel quale si afferma: «In un altro settore della città, gli americani sono riusciti a conquistare due isolotti, fanno uso di carri armati, cannoni senza rinculo, gas lacrimogeni, e gas tossici. Si combatte casa per casa. Nonostante gli sforzi degli alleati, dopo cinque giorni di combattimento gran parte della città è ancora sotto il controllo comunista (cioè del FNL)». Nello stesso dispaccio si afferma che i «governatori» (ma pare più proprio parlare di americani), «nel tentativo di andare a controllare la cittadella, hanno attaccato le antiche mura di questa dall'aria con i cacciabombardieri, ma non sono riusciti ad aprire una breccia. I comunisti (cioè il FNL) sembrano decisi a non cedere un palmo di terreno».

Una tale impostazione unitaria la si rintraccia, innanzi tutto, nella stessa presidenza della manifestazione. Insieme al presidente effettivo, il sen. Fernando Schiavetti, che ha pronunciato il discorso di apertura, e agli oratori, sono stati chiamati sul palco i signori Giorgio Amendola, Giulio, Marisa Rodano, Natali, D'Onofrio, Lizzardi, Anderlini, i senatori Carlo Levi, Tullia Carettoni, Simone Gatto, i professori Bianchi-Bandinelli, Santo Mazzarino, Carlo Giulio Argan, i compagni Enrico Berlinguer, Trivelli, Trombadori, Gianni, Petruccioli, Scaroni, Maffioletti, Bigliaretti, Licata, oltre al giornalista Lino Januzzi de L'Espresso. Hanno telegrafato la loro adesione il professor Gregory e l'onorevole Viola.

Dopo il richiamo alle speranze e agli obiettivi di lotta di ieri e di oggi, Parri, che ha preso la parola per primo, ha ricordato come il centro-sinistra sia stato una corsa affannosa dietro a una miriade d'impegni rimasti senza seguito. Non può essere socialista ma proseguito Parri, una politica che non dia la prima scelta ai lavoratori, sia nel garantire la sicurezza del lavoro, sia nell'assicurare una serena vecchiaia ai pensionati, sia nel risolvere problemi storici come quello del Mezzogiorno. Riferendosi ai recenti scandali, Parri ha detto che non è il popolo italiano ad essere sporco, alla radice si trova una politica che non dia la prima scelta ai lavoratori, sia nel garantire la sicurezza del lavoro, sia nell'assicurare una serena vecchiaia ai pensionati, sia nel risolvere problemi storici come quello del Mezzogiorno.

Drammatico annuncio in Sicilia

Meningite: settantanove casi fra i terremotati

Scandalosa propaganda del sottosegretario d.c. alla Sanità. Volpe: fa scrivere «dono personale» sui pacchi di medicinali che distribuisce

DALL'INVIATO CASTELVETRANO, 4 febbraio. Il tredicesimo e gli stenti fatti patire ai sinistrati del terremoto hanno avuto un ruolo decisivo nell'esplosione della epidemia di meningite cerebro-spinale in Sicilia. Il direttore dell'ospedale di Agrigento (21 casi e c'è penuria di farmaci), lo ha fatto intendere anche il medico provinciale di Palermo (38 casi in città, 20 nei paesi dell'entroterra). Ancora, lo testimonia il fatto che il primo allarme sia partito — tre giorni fa, tramite il nostro giornale — proprio da qui, dall'umana tendopoli di Castelvetro dove molti dei duemila «inquini» vivono ammassati privi persino di un letto, di una luce, di una stufa. Infine, lo conferma pur-

troppo la circostanza che il male si sia propagato solo e unicamente nelle zone colpite dal sisma. E anche in questa occasione, ancora una volta, il meccanismo del servizio civile si inceppa, e arrivato in ritardo, opera caoticamente. Ecco come lo si può veder «funzionare». A Montevetro, a Santa Margherita, arrivano alla tendopoli un generale e un paio di colonnelli accompagnati da un povero soldato-fotografo; ma appena si accorgono che il campo non è stato montato dalla loro fanteria ma da un battaglione mobile dei carabinieri, fanno dietro front, rimontano in macchina, chi s'è visto s'è visto (tanto, dal comando della regione militare, emettono un comunicato dietro il quale per illustrare i «meriti» delle forze armate). A Palermo, il governo regionale di centro-sinistra — questo ectoplasma che proprio col disastro ha fornito la misura della sua paurosa e totale inefficienza — ha formalmente affidato il presidente, socialista, dell'Ente di sviluppo agricolo dallo stabilire contatti e dall'aver incontri con i sindaci e gli amministratori dei comuni sinistrati, in vista della elaborazione (tardiva, quanto tragicamente tardiva...) del piano zonale di sviluppo della vallata del Belice. La gravissima misura è stata rivelata e denunciata sta-

Sconfitte clamorose di Juventus, Inter e Bologna

Giornata «pro Milan»: un disastro le altre «grandi»

MILAN	27	ATALANTA	18
VARESE	23	BOLOGNA	17
TORINO	21	ROMA	17
JUVENTUS	21	BRESCIA	15
FIorentina	20	SAMPDORIA	14
NAPOLI	20	L. VICENZA	14
CAGLIARI	19	SPAL	13
INTER	18	MANTOVA	11
VINCENTE	PAREGGIO	PERDENTE	

Quattro «tredici» 91 milioni

Sono stati realizzati solo quattro tredici. La quota per ciascuna delle squadre vincenti, è di 91 milioni e 600 mila lire. I tredici sono stati realizzati a Pontedera (Firenze), Genova, Bolzaneto, Stradella (Pavia) e Reggio Emilia.

A Pontedera la scheda (di 150 o 300 lire) è stata giocata nella ricevitoria 7714, un bar tabacchi sito in viale Piaggio, nei pressi dello stabilimento Piaggio. Il bar è di proprietà del signor Mauro Ghelli. Il vincitore potrebbe essere un operaio della Piaggio.

SEGLIE IN ULTIMA

La grande manifestazione unitaria di Roma

Alta radice dei mali del Paese il monopolio di potere della DC

I problemi della democrazia non si possono risolvere senza creare nuovi rapporti con i comunisti

DALLA PRIMA PAGINA

Senza controllo effettivo, un mondo economico contraddistinto dallo strapotere dei gruppi monopolistici; la subordinazione dell'Italia, con oltre la NATO, all'imperialismo americano. Che non ha detto, il PSU che rompe l'unità di classe per fare una politica di sostegno del grande capitale, di forza subalterna alla DC.

Moro ha posto per ben tre volte la questione di fiducia. Ma è assurdo pensare che la responsabilità politica delle degenerazioni del SIFAR e dei fatti del 1964 si possano archiviare in quella di maggioranza.

Il prestigio e l'onore dell'Esercito e dei suoi ufficiali. Al contrario, facendo con grande autorità la massima chiarezza sui fatti e sulle singole responsabilità di politici e di militari, l'inchiesta parlamentare può dissipare nel modo migliore i dubbi e i sospetti che il comportamento del governo ha contribuito a disseminare.

È il solo modo per difendere e fare avanzare la democrazia. Oggi — ha proseguito Longo — ognuno è in grado di stendere il bilancio di 5 anni di centro-sinistra. È un bilancio fallimentare sotto tutti i punti di vista.

Il dialogo che noi conduciamo vuole servire a condurre avanti la democrazia. Non può e non potrà mai servire a coprire complicità e responsabilità di altre forze politiche. La crisi attuale impone rapporti nuovi tra tutte le forze democratiche e cattoliche.

Che cosa significa allora — afferma Vecchiotti — in questa allarmante situazione, il ritiro sul fronte della DC, vorrebbe averne con le sinistre, come ha confermato Piccoli alla Camera? Il nuovo rapporto tra governo e opposizione di sinistra ha un valore democratico se si affrontano le superpartite, le cause interne e internazionali, economiche e sociali, della crisi della democrazia.

Questo rapporto diviene strumento di una politica che tuttora è indice delle crisi che attraverso il centro-sinistra, perché la maggioranza governativa non ce la fa da sola a imporre al Paese e alle forze lavoratrici, politiche, sindacali ed economiche che ha fatto in questi anni; al limite, ciò significa che la DC tenta di riproporre, senza molte illusioni, la sua tradizione politica di alleanza con le sinistre.

Non è certo un'inchiesta parlamentare che può intaccare il prestigio e l'onore dell'Esercito e dei suoi ufficiali. Al contrario, facendo con grande autorità la massima chiarezza sui fatti e sulle singole responsabilità di politici e di militari, l'inchiesta parlamentare può dissipare nel modo migliore i dubbi e i sospetti che il comportamento del governo ha contribuito a disseminare.

Allo stesso tempo, il dialogo che noi conduciamo vuole servire a condurre avanti la democrazia. Non può e non potrà mai servire a coprire complicità e responsabilità di altre forze politiche. La crisi attuale impone rapporti nuovi tra tutte le forze democratiche e cattoliche.

GLI APPELLI VOTATI ALL'ADRIANO

Aumentiamo l'impegno per la pace

I democratici ed antifascisti romani che hanno dato vita alla grande manifestazione del 4 febbraio ad Adriano, invitano i loro saluti fraterni e calorosi ad i comunisti americani. Volevano che questi giorni siano infelici colpi durissimi al prestigio militare e politico dell'imperialismo americano.

Rinnovare l'istruzione pubblica

La grande assemblea svoltasi al teatro Adriano esprime il suo saluto e la sua solidarietà agli studenti dell'Università di Roma in lotta, insieme a tutti gli universitari italiani, per la democrazia, per la riforma e il profondo rinnovamento delle strutture didattiche e di ricerca.

Proseguono le ricerche del medico condotto e del veterinario di Bortigali

Il sequestro del medico condotto di Bortigali, Domenico Canetto, e del veterinario Ennio Papandrea, ha suscitato lo stato di allarme della categoria interessata. Per questo motivo è stato indetto un convegno di medici che si svolgerà nella provincia sarda.

Con un duro corsivo contro il direttore dell'«Avanti!»

Il giornale della DC attacca i socialisti

La situazione interna della maggioranza, nonostante il voto di fiducia sul SIFAR, non appare molto migliorata rispetto ai giorni scorsi. Vi si è rispetto un altro motivo di polemica, che nasce da certe interpretazioni date al dibattito Piccoli-Amendola sul tema del dialogo tra democristiani e comunisti.

Proposta di azione comune degli auto-transportatori

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei trasportatori di merci su strada per conto terzi, FIAP, FITA, SNA e FISTA si sono riuniti sabato a Roma per un esame generale dei problemi del settore.

Dopo 14 giorni di dibattito sulle Regioni al Senato

La destra insiste nel sabotaggio

Si è votato ieri sui 116 emendamenti all'art. 8. Proteste di Zelli-Lanzini contro l'ostruzionismo

ROMA, 4 febbraio

Il Senato ha tenuto seduta anche oggi, esaurendo le discussioni sull'articolo 8 della legge regionale ed iniziando le votazioni a scrutinio segreto sui 116 emendamenti presentati dalle destre allo stesso articolo.

Una quarantina di giorni dall'inizio dell'esame degli articoli (che sono in tutto ventisei) sono state già oltre 250 le votazioni a scrutinio segreto, con un tour de force che non ha precedenti nei lavori parlamentari. All'attivo di questa sistematica opera di sabotaggio, si può aggiungere che non sono state iscritte oltre tremila emendamenti finora presentati, un bosco fitto di sciocchezze, stoltito dalla presidenza della contromandato regionalista che ha liquidato parte di queste proposte di modifica senza costrutto.

Proseguono le ricerche del medico condotto e del veterinario di Bortigali

Il sequestro del medico condotto di Bortigali, Domenico Canetto, e del veterinario Ennio Papandrea, ha suscitato lo stato di allarme della categoria interessata. Per questo motivo è stato indetto un convegno di medici che si svolgerà nella provincia sarda.

Operai, studenti e pastori solidali con i sindacalisti arrestati

Una grande manifestazione di solidarietà con i sindacalisti arrestati, indetta dai partiti della sinistra autonomista, da sindacati, da altre organizzazioni democratiche. Un grande pannello, organizzato davanti allo schermo del cinema Olympia, sopra il tavolo della presidenza, conteneva la parola d'ordine di questi giorni di lotta: «Noi con la Costituzione, per la difesa della libertà, per il rilancio dell'autonomia».

Bersaglio dei banditi il sindaco farmacista

A 7 chilometri da Cortina

Auto nel burrone: quattro morti

L'auto è precipitata nel vuoto per evitare uno spazzaneve

CORTINA D'AMPEZZO (Belluno)

Quattro persone sono morte nel pomeriggio di oggi in seguito ad un incidente stradale accaduto sulla statale 51 di Alemagna, a circa 7 chilometri da Cortina.

Due attentati dinamitardi a Cagliari

Si tratta di uno dei più grossi agrari sardi. Le famiglie dei «sequestrati» cercano contatti con i rapitori. Un'iniziativa dell'ordine dei medici di Nuoro

DALLA REDAZIONE

Il sequestro del medico condotto di Bortigali, Domenico Canetto, e del veterinario Ennio Papandrea, ha suscitato lo stato di allarme della categoria interessata. Per questo motivo è stato indetto un convegno di medici che si svolgerà nella provincia sarda.

Un comunicato del Direttivo del PSU

Confermata a Ravenna la crisi del centro-sinistra

Convocata per oggi la Giunta provinciale

RAVENNA, 4 febbraio

La notizia da noi pubblicata la scorsa settimana, secondo la quale l'attuale direttivo della Giunta provinciale di Ravenna ha trovato ormai con ferma nel comunicato del direttivo, l'adesione del Partito comunista, è stata confermata dalla serata della giunta provinciale.

Gravissimo lutto del compagno Elena

È scomparsa ieri ad Alassio la mamma del nostro compagno di lavoro Ennio Elena. L'Unità gli esprime le più affettuose condoglianze.

DALLA REDAZIONE

Il sequestro del medico condotto di Bortigali, Domenico Canetto, e del veterinario Ennio Papandrea, ha suscitato lo stato di allarme della categoria interessata. Per questo motivo è stato indetto un convegno di medici che si svolgerà nella provincia sarda.

Forte protesta a Cagliari

La denuncia della repressione poliziesca e delle minacce autoritarie nell'intervento di una universitaria cattolica. Necessità di rafforzare il fronte autonomistico per lo sviluppo economico della Sardegna

DALLA REDAZIONE

CAGLIARI, 4 febbraio

Centinaia di cittadini, operai, artigiani, studenti, donne, hanno partecipato oggi alla manifestazione di solidarietà con i sindacalisti arrestati, indetta dai partiti della sinistra autonomista, da sindacati, da altre organizzazioni democratiche.

Il sequestro del medico condotto di Bortigali, Domenico Canetto, e del veterinario Ennio Papandrea, ha suscitato lo stato di allarme della categoria interessata. Per questo motivo è stato indetto un convegno di medici che si svolgerà nella provincia sarda.

Proseguono le ricerche del medico condotto e del veterinario di Bortigali

Il sequestro del medico condotto di Bortigali, Domenico Canetto, e del veterinario Ennio Papandrea, ha suscitato lo stato di allarme della categoria interessata. Per questo motivo è stato indetto un convegno di medici che si svolgerà nella provincia sarda.

Il sequestro del medico condotto di Bortigali, Domenico Canetto, e del veterinario Ennio Papandrea, ha suscitato lo stato di allarme della categoria interessata. Per questo motivo è stato indetto un convegno di medici che si svolgerà nella provincia sarda.

Due attentati dinamitardi a Cagliari

Si tratta di uno dei più grossi agrari sardi. Le famiglie dei «sequestrati» cercano contatti con i rapitori. Un'iniziativa dell'ordine dei medici di Nuoro

DALLA REDAZIONE

Il sequestro del medico condotto di Bortigali, Domenico Canetto, e del veterinario Ennio Papandrea, ha suscitato lo stato di allarme della categoria interessata. Per questo motivo è stato indetto un convegno di medici che si svolgerà nella provincia sarda.

Il sequestro del medico condotto di Bortigali, Domenico Canetto, e del veterinario Ennio Papandrea, ha suscitato lo stato di allarme della categoria interessata. Per questo motivo è stato indetto un convegno di medici che si svolgerà nella provincia sarda.

Un comunicato del Direttivo del PSU

Confermata a Ravenna la crisi del centro-sinistra

Convocata per oggi la Giunta provinciale

RAVENNA, 4 febbraio

La notizia da noi pubblicata la scorsa settimana, secondo la quale l'attuale direttivo della Giunta provinciale di Ravenna ha trovato ormai con ferma nel comunicato del direttivo, l'adesione del Partito comunista, è stata confermata dalla serata della giunta provinciale.

Gravissimo lutto del compagno Elena

È scomparsa ieri ad Alassio la mamma del nostro compagno di lavoro Ennio Elena. L'Unità gli esprime le più affettuose condoglianze.

DALLA REDAZIONE

Il sequestro del medico condotto di Bortigali, Domenico Canetto, e del veterinario Ennio Papandrea, ha suscitato lo stato di allarme della categoria interessata. Per questo motivo è stato indetto un convegno di medici che si svolgerà nella provincia sarda.